



**NOTIFICA**

**ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs. 334/99**

**REVISIONE DEL 5/6/09**

## SCHEDA DI NOTIFICA

Il sottoscritto Davide Boeri, nato a Udine (UD), il 28 Luglio 1981 residente e domiciliato a Udine (UD) in via Caposile, 1

consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del D.P.R 28/12/00 n . 445 in caso di dichiarazioni mendaci e della decadenza dei benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere, di cui all'art. 75 del D.P.R. del 28/12/00 n. 445; ai sensi e per gli effetti dell'art. 47 del citato D.P.R. 445/2000; sotto la propria responsabilità

### DICHIARA

A) Di essere il gestore ai sensi dell'art. 3 del D.Lgs. 334/99 della:

CROMO FRIULI SPA  
Via delle Industrie, 1/2  
33050 Pavia di Udine – fraz. Lauzacco

B) Che le sostanze pericolose o la categoria di sostanze pericolose, la loro quantità e la loro forma fisica sono le seguenti:

Nome sostanze e preparati	Fraasi di rischio	Stato fisico	Max quantità presente in tonnellate
Triossido di cromo in cristalli	R9 Esplosivo in miscela con materie combustibili. R24/25 Tossico a contatto con la pelle e per ingestione. R26 Molto tossico per inalazione. R35 Provoca gravi ustioni. R37 Irritante per le vie respiratorie. R42/43 Può provocare sensibilizzazione per inalazione e contatto con la pelle. R45 Può provocare il cancro. R46 Può provocare alterazioni genetiche ereditarie. R48/23 Tossico: pericolo di gravi danni alla salute in caso di esposizione prolungata per inalazione. R50/53 Altamente tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico. R62 Possibile rischio di ridotta fertilità	Solido	1,5
Bagno di cromo	Come sopra <sup>1</sup>	Liquido	105,273
Trielina	R36/38 - Irritante per gli occhi e la pelle. R45 - Può provocare il cancro. R52/53 - Nocivo per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi R67 - L'inalazione dei vapori può provocare	Liquido	0,62

<sup>1</sup> Classificazione cautelativa, manca una classificazione da parte della Commissione Europea.

	sonnolenza e vertigini R68 - Possibilità di effetti irreversibili		
Ossigeno	R8 - Può provocare l'accensione di materiali combustibili	Gassoso	0,03
Vernice pelabile	R 11 - facilmente infiammabile. R 20 - nocivo per inalazione. R 36 - irritante per gli occhi. R 36/37 - irritante per gli occhi e le vie respiratorie. R 66 - l'esposizione ripetuta può provocare secchezza e screpolature della pelle. R 67 - l'inalazione dei vapori può provocare sonnolenza e vertigini.	Liquido	0,05
Vernice isolante	R36 - Irritante per gli occhi. R48/20 - Nocivo: pericolo di gravi danni per la salute in caso di esposizione prolungata per inalazione. R63 - Possibile rischio di danni ai bambini non ancora nati. R65 - Nocivo: può causare danni ai polmoni in caso di ingestione. R66 - L'esposizione ripetuta può provocare secchezza e screpolature della pelle. R67 - L'inalazione dei vapori può provocare sonnolenza e vertigini. R11 - Facilmente infiammabile.	Liquido	0,009
Diluyente per vernici	R 11 - facilmente infiammabile R 38 - irritante per la pelle R 41 - rischio di gravi lesioni oculari R 48/20 - nocivo: pericolo di gravi danni per la salute in caso di esposizione prolungata per inalazione R 52/53 - nocivo per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico R 63 - possibile rischio di danni ai bambini non ancora nati R 65 - nocivo: può causare danni ai polmoni in caso di ingestione R 67 - l'inalazione dei vapori può provocare sonnolenza e vertigini	Liquido	0,1
Acetilene	R5 - pericolo di esplosione per riscaldamento R6 - esplosivo a contatto o senza contatto con l'aria R12 - estremamente infiammabile	Gassoso	0,04

C) La Cromo Friuli è suddivisa in due reparti all'interno di un unico stabilimento dove svolge attività di cromatura mediante processo elettrolitico e attività di rettifica di particolari meccanici di nuova costruzione oppure usati da revisionare .

Il reparto cromatura è dotato di vasche di varia forma e dimensione, come sotto riportate:

	VASCA	Dimensioni (mm)			Altezza liquido (mm)	Volume liquido m <sup>3</sup>	Peso teorico del liquido kg
		Øint. - lato	lato	H			
1C	GRANDE	2700		8300	8000	45,78	56.494
	vasca di compensazione	1680		2350	1800	3,99	4.921
	vasca troppo pieno	1000	2000	2000		0,00	0
2C	NAUTILUS	1100		7250	6850	6,51	8.029
3C	SACMI	2000		3220	2850	8,95	11.043
4C	vasca ferma	860	5300	2500		0,00	0
5C	INTERNI	1450		2700	2300	3,80	4.684
	vasca troppo pieno	1000		2700	2300	1,81	2.228
6C	MAXI	3000	660	2800	2680	5,31	6.548
9C	REBECCA	1100		4000	3700	3,51	4.337
10C	PISTONI	1800	850	850	730	1,12	1.378
7C	PISTONI	1800	850	850	730	1,12	1.378
8C	PISTONI	1800	850	850	730	1,12	1.378
11C	PISTONI	1800	850	850	730	1,12	1.378
12C	PISTONI	2020	800	860	740	1,20	1.476
						<b>85,31</b>	<b>105.273</b>

Il reparto rettifica è dotato di macchinari per la rettifica in tondo di particolari di medio-grandi dimensioni.

D) La Cromo Friuli Spa è inserita nel contesto della Zona Industriale Udinese (ZIU) all'interno della quale sono presenti svariate attività produttive impegnate in vari settori.

Adiacenti all'insediamento di Cromo Friuli si ritrovano altre attività:

- a Nord la ditta "Burimec S.p.A." si occupa costruzione bilance e meccaniche;
  - a Est ci sono l'azienda "Nottinblù – Esperides Srl" attiva nel settore della produzione all'ingrosso di materassi, e un'ampia area destinata ad attività agricola;
  - a Sud la società "Servizi Italia S.p.A." è attiva come lavanderia meccanica;
  - a Ovest ci sono l'azienda "Sincat di Alessio e Tonussi s.n.c." specializzata nella produzione di manufatti in cemento, e la "C.S.C. di Sergio Costantini" che si occupa di produzione di comignoli. Sono presenti civili abitazioni ai margini dell'abitato di Lauzacco (Area Sud)
- Non sono presenti ospedali. Sono presenti scuole nell'abitato di Lauzacco (area sud).  
Sono presenti strutture sportive (campo da calcio e palestre ) nell'abitato di Lauzacco (area sud)  
E' presente un canale d'acqua denominato "Canale Santa Maria" (area est).

# **SCHEDA DI INFORMAZIONE SU RISCHI DI INCIDENTE RILEVANTE PER I CITTADINI E I LAVORATORI**

## **Sezione 1**

### **Nome della Società:**

CROMO FRIULI SPA  
Via delle Industrie, 1/2  
33050 Pavia di Udine – fraz. Lauzacco

### **Stabilimento/deposito di**

Pavia di Udine – fraz. Lauzacco (UD)  
Via delle Industrie, 1/2

### **Portavoce della società**

Vedi responsabile dello stabilimento

**La Società ha presentato la notifica prescritta dall'articolo 6 del Dlgs** [SI]

**La Società ha presentato il Rapporto di Sicurezza prescritto dall'articolo 8 del Dlgs**  
[SI]

### **Responsabile dello stabilimento**

Davide Boeri – Gestore

## **Sezione 2**

La notifica è stata presentata a :

- Ministero dell'ambiente,
- alla Regione Friuli Venezia Giulia,
- alla Provincia di Udine,
- al Comune di Pavia di Udine,
- al Prefetto di Udine,
- al Comando provinciale dei Vigili del fuoco di Udine,
- al Comitato tecnico regionale del Corpo nazionale dei Vigili del fuoco.

Le autorizzazioni e le certificazioni adottate in campo ambientale dallo stabilimento sono le seguenti:

- Aut. alle emissioni in atmosfera Determina 2009/1328 del 26/02/2009 (Punto di emissione E14) – Provincia di UD
- Aut. in via definitiva delle emissioni in atmosfera Delibera n°871 del 27/03/2001 (Punti di emissione E1, E2, E3, E4, E5)– Regione FVG
- Aut. alla realizzazione di un nuovo impianto Decreto 573 del 28/03/2006 (Punto di emissione E6 Sabbiatura)– Regione FVG
- Riconoscimento dell'uso di acqua pubblica derivata dal sottosuolo Prot. LLPP/B/1125// RIC del 16/10/2006– Regione FVG
- Presentata domanda di Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) 30/11/2006
- Presentata domanda di Autorizzazione allo scarico in corpo ricettore diverso dalla rete fognaria 21/11/2006
- Certificazione secondo norma ISO 14001

## Sezione 3

### **Attività svolta nello stabilimento:**

La Cromo Friuli è suddivisa in due reparti all'interno di un unico stabilimento dove svolge attività di cromatura mediante processo elettrolitico e attività di rettifica di particolari meccanici di nuova costruzione oppure usati da revisionare .

I particolari meccanici generalmente lavorati sono: rulli per cartiera, rulli per il settore della stampa, rulli pesanti per la laminazione di alluminio o acciaio, pistoni di pressa, steli per cilindri oleodinamici, camicie per cilindri oleodinamici, barre cromate e non, tubi cromati e non.

I settori di riferimento ai quali la Cromo Friuli si rivolge sono:

- Navale
- Cartario
- Tessile
- Alimentare
- Laminazione
- Oleodinamico
- Petrochimico

Il reparto rettifica è dotato di macchinari per la rettifica in tondo di particolari di medio-grandi dimensioni.

Il reparto cromatura è dotato di vasche di varia forma e dimensione. Le vasche sono in ferro, verniciate esternamente e rivestite internamente di PVC.

Alcune vasche sono alloggiare all'interno di strutture contenitive in ferro più grandi fissate nel cemento, mentre altre sono sospese oppure appoggiate sul fondo di una vasca in cemento rivestita in PVC.

Il liquido, presente nelle vasche, è composto da cromo in scaglie disciolto in acqua con una minima percentuale di acido solforico.

La temperatura del liquido in esercizio deve essere costante a circa 50°C. Tale esigenza viene gestita per mezzo di scambiatori di calore e torri di raffreddamento.

La separazione del cromo dall'elettrolita avviene mediante l'impiego di corrente continua rilasciata verso aste in lega di piombo (anodi) e verso il particolare meccanico sottoposto alla cromatura (catodo) attraverso raddrizzatori di corrente.

Il processo genera vapori che vengono mantenuti all'interno della vasca mediante l'impiego di palline che galleggiano sulla superficie del liquido. L'impianto di aspirazione, collocato a bordo vasca o immediatamente sopra la vasca, capta interamente i vapori che vengono poi convogliati verso separatori di gocce e verso l'impianto di abbattimento fumi che impiega la tecnologia *scrubber*. All'interno dello *scrubber*, l'aria in ingresso viene intercettata e lavata con acqua. La soluzione di lavaggio viene raccolta in un apposito serbatoio e riutilizzata fino alla sua saturazione. L'aria purificata viene emessa nell'ambiente attraverso un camino, mentre la soluzione satura viene ricondotta nelle vasche di cromatura attraverso l'impianto di ricircolo delle acque.

L'acqua, che compone la soluzione di cromatura, evapora per effetto della temperatura di processo. Per questo motivo viene reintegrata costantemente dall'acqua satura proveniente dallo *scrubber* e dalle acque di lavaggio dei pezzi cromati. Le acque di lavaggio vengono raccolte in una canaletta, collocata al centro del reparto, e fatte confluire nell'impianto di ricircolo delle acque, realizzando così un ciclo chiuso delle acque.

### **Territorio circostante**

La Cromo Friuli Spa è inserita nel contesto della Zona Industriale Udinese (ZIU) all'interno della quale sono presenti svariate attività produttive impegnate in vari settori produttivi.

Sono presenti civili abitazioni ai margini dell'abitato di Lauzacco (Area Sud)

Non sono presenti ospedali. Sono presenti scuole nell'abitato di Lauzacco (area sud).

Sono presenti strutture sportive (campo da calcio e palestre ) nell'abitato di Lauzacco (area sud)

E' presente un canale d'acqua denominato "Canale Santa Maria" (area est)

E' riportata una cartografia, in formato A4, che mette in rilievo i confini dello stabilimento e delle principali aree produttive, logistiche e amministrative

## Sezione 4

Sostanze e preparati soggetti al decreto legislativo n. 334/1999

<b>Numero CAS o altro indice identificativo della sostanza/preparato</b>	<b>Nome comune o generico</b>	<b>Classificazione di pericolo (*)</b>	<b>Principali caratteristiche di pericolosità (*)</b>	<b>Max quantità presente (t)</b>
Numero C.A.S. 1333-82-0	Triossido di cromo in cristalli	O Comburente  T+ Molto Tossico  N Pericoloso per l'ambiente	R9 Esplosivo in miscela con materie combustibili. R24/25 Tossico a contatto con la pelle e per ingestione. R26 Molto tossico per inalazione. R35 Provoca gravi ustioni. R37 Irritante per le vie respiratorie. R42/43 Può provocare sensibilizzazione per inalazione e contatto con la pelle. R45 Può provocare il cancro. R46 Può provocare alterazioni genetiche ereditarie. R48/23 Tossico: pericolo di gravi danni alla salute in caso di esposizione prolungata per inalazione. R50/53 Altamente tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico. R62 Possibile rischio di ridotta fertilità.	1,5
	Bagno di Cromo	Come sopra <sup>2</sup>		105

## Sezione 5

Il rischio rilevante è l'inquinamento del suolo e della falda idrica.

<b>Incidente</b>	<b>Sostanza coinvolta</b>
- Rilascio di sostanze tossiche per <ul style="list-style-type: none"><li>o Rottura vasca di cromatura</li><li>o Corrosione vasca di cromatura</li><li>o Sovrariempimento vasca di cromatura</li><li>o Rottura tubazioni</li></ul>	Soluzione di anidride cromica

<sup>2</sup> Classificazione cautelativa, manca una classificazione da parte della Commissione Europea.

## **Sezione 6**

L'anidride cromica ha proprietà tossiche e corrosive: per inalazione e per ingestione causa gravi danni per la salute degli esseri viventi, con rischio, persino, di cancerogenesi, mentre per contatto con la cute provoca gravi ustioni, distruggendo velocemente il tessuto cutaneo e causandone una forte sensibilizzazione.

L'anidride cromica è inoltre altamente tossica per gli organismi acquatici e può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.

I principali sistemi di prevenzione e di sicurezza:

- Pavimentazione del reparto in cemento di spessore medio attorno ai 30 cm
- Segnalazione troppo pieno vasca di cromatura mediante allarme acustico e sonoro ed avviso ad organi di vigilanza privata deputati ad avvertire persone di riferimento dell'azienda (vasca grande)
- Galleggiante di arresto di sicurezza per troppo pieno in vasca
- Per le vasche interrate non ispezionabili presenza di intercapedine piena d'acqua per la rilevazione di eventuali rotture della vasca tramite osservazione della colorazione dell'acqua
- Cisterne per il trasferimento del liquido contenuto nelle vasche in caso di emergenza o espletamento manutenzioni
- Messa in sicurezza di emergenza mediante azionamento di pompa di emungimento e filtraggio dell'acqua prelevata
- Programma manutenzione impianti di cromatura e correlati (separatori di gocce, rivestimento vasche, pompe ricircolo cromo, impianto aspirazione, cicloni di raffreddamento)

## **Sezione 7**

Il PEE è stato redatto dall'Autorità competente? NO

Mezzi di segnalazione di incidenti: Allertamento telefonico autorità competenti

Comportamento da seguire:

L'incidente rilevante (bassa probabilità di accadimento) può verificarsi unicamente nell'area interna dello stabilimento.

E' consigliabile che la popolazione, posta nell'eventuale stato di allerta, segua le indicazioni fornite dalle autorità preposte alla gestione dell'emergenza:

- Non avvicinarsi allo stabilimento
- Seguire eventuali altre istruzioni delle autorità competenti

Mezzi di comunicazione previsti:

Le Autorità preposte, sulla base delle informazioni riportate sul presente documento e delle notizie acquisite tramite le persone di riferimento dello stabilimento, provvederanno, se necessario, ad informare la popolazione utilizzando i mezzi che riterranno più opportuni.

Presidi di pronto soccorso:

In caso di incidente, in funzione della gravità, saranno immediatamente allertati:

- Vigili del Fuoco
- ASL
- Prefettura
- Arpa Friuli
- Provincia di Udine (direzione area ambiente)
- Comune di Pavia di Udine

## **Sezione 8**



Sostanza: Triossido di cromo in cristalli – materia prima

Nome chimico: Triossido di cromo

Nomenclatura Chemical Abstracts:

Numero di registro CAS: 1333-82-0

Formula Bruta: CrO<sub>3</sub>

Peso molecolare: 99,99

Formula di struttura: CrO<sub>3</sub>

Stato fisico: solido

Colore: rosso

Odore: inodore

Solubilità in acqua: 1654 g/l

Solubilità nei principali solventi organici:

Densità relativa: 2,7 kg/l

Peso specifico dei vapori, relativo all'aria:

Punto di fusione: 196°C

Punto di ebollizione: non disponibile

Punto di infiammabilità: non disponibile

Limite inferiore e superiore di infiammabilità in aria (% in volume): non pertinente

Temperatura di autoaccensione: non pertinente

Tensione di vapore: non disponibile

Reazioni pericolose: altamente reattivo o incompatibile con i seguenti materiali: materiali combustibili – materiali riducenti. Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio. Per decomposizione termica o in caso di incendio si possono liberare vapori potenzialmente dannosi alla salute. Si decompone a 196°C.

Classificazione ed etichettatura:

Il preparato è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui alle direttive 67/548/CEE e 1999/45/CE e successive modifiche ed adeguamenti.

Simbolo di pericolo:

- T+ molto tossico
- O comburente
- N pericoloso per l'ambiente

Indicazione di pericolo:

Esplosivo in miscela con materie combustibili. Tossico a contatto con la pelle e per ingestione.

Molto tossico per inalazione. Irritante per le

vie respiratorie. Provoca gravi ustioni. Può provocare sensibilizzazione per inalazione e contatto

con la pelle. Può provocare il cancro. Può

provocare alterazioni genetiche ereditarie. Possibile rischio di ridotta fertilità. Tossico: pericolo di gravi danni alla salute in caso di

esposizione prolungata per inalazione. Altamente tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.

Fraasi di rischio:

- R24/25 Tossico a contatto con la pelle e per ingestione.
- R26 Molto tossico per inalazione.
- R35 Provoca gravi ustioni.
- R37 Irritante per le vie respiratorie.
- R42/43 Può provocare sensibilizzazione per inalazione e contatto con la pelle.
- R45 Può provocare il cancro.
- R46 Può provocare alterazioni genetiche ereditarie.
- R48/23 Tossico: pericolo di gravi danni alla salute in caso di esposizione prolungata per inalazione.
- R50/53 Altamente tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.
- R62 Possibile rischio di ridotta fertilità.

- R9 Esplosivo in miscela con materie combustibili.

#### Consigli di prudenza:

- S17 Tenere lontano da sostanze combustibili.
- S22 Non respirare le polveri.
- S26 In caso di contatto con gli occhi, lavare immediatamente e abbondantemente con acqua e consultare un medico.
- S36/37/39 Usare indumenti protettivi e guanti adatti e proteggersi gli occhi/la faccia.
- S45 In caso d'incidente o di malessere consultare immediatamente il medico (se possibile, mostrargli l'etichetta).
- S53 Evitare l'esposizione - procurarsi speciali istruzioni prima dell'uso.
- S60 Questo materiale e il suo contenitore devono essere smaltiti come rifiuti pericolosi.
- P11 Limitato ad utenti professionali.

#### Informazioni tossicologiche:

Effetti acuti: il prodotto è altamente tossico, provocando rapido avvelenamento per inalazione; può essere nocivo per assorbimento cutaneo e per ingestione.

Per inalazione del prodotto l'avvelenamento può manifestarsi, a seconda dei casi, con sintomi diversi, che possono comprendere: bruciore ed irritazione agli occhi, alla bocca, al naso e alla gola, tosse, difficoltà respiratoria, vertigini, cefalea, nausea e vomito. Nei casi più gravi l'inalazione del prodotto può provocare: infiammazione ed edema della laringe e dei bronchi, polmonite chimica ed edema polmonare, aumento o riduzione della frequenza cardiaca, salivazione eccessiva o espettorato di sangue, perdita di coscienza, disturbi comportamentali (depressione o euforia).

Il prodotto può provocare irritazione degli occhi e della cute. Anche minime quantità ingerite possono provocare notevoli disturbi alla salute (dolore addominale, nausea, vomito, diarrea).

Il prodotto è corrosivo e provoca gravi ustioni e vescicolazioni sulla pelle, che possono comparire anche successivamente all'esposizione. Le ustioni causano forte bruciore e dolore. A contatto con gli occhi provoca gravi lesioni e può causare opacità della cornea, lesione dell'iride, colorazione irreversibile dell'occhio. Gli eventuali vapori sono caustici per l'apparato respiratorio e possono provocare edema polmonare, i cui sintomi diventano manifesti, a volte, solo dopo qualche ora.

I sintomi di esposizione possono comprendere: sensazione di bruciore, tosse, respirazione asmatica, laringite, respiro corto, cefalea, nausea e vomito.

L'ingestione può provocare ustioni alla bocca, alla gola e all'esofago: vomito, diarrea, edema, rigonfiamento della laringe e conseguente soffocamento. Può avvenire anche perforazione del tratto gastrointestinale.

L'inalazione del prodotto provoca una sensibilizzazione che può dar luogo ad una serie di eventi infiammatori, nella maggior parte dei casi a carattere ostruttivo, che interessano l'apparato respiratorio.

Talvolta i fenomeni di sensibilizzazione tendono a manifestarsi in concomitanza di rinite ed asma manifeste nel soggetto. Il danno risultante in ambito respiratorio dipende dalla dose di prodotto inalata, e pertanto dalla concentrazione del prodotto nell'ambiente di lavoro e dal tempo di esposizione.

Il contatto del prodotto con la pelle provoca una sensibilizzazione (dermatite da contatto). La dermatite si origina in seguito ad un'infiammazione della cute, che inizia nelle zone cutanee che vengono a contatto ripetuto con l'agente sensibilizzante. Le lesioni cutanee possono comprendere: eritemi, edemi, papule, vescicole, pustole, squame, fessurazioni, e fenomeni essudativi, che variano a seconda delle fasi della malattia e delle zone colpite. Nella fase acuta prevalgono eritema, edema ed essudazione. Nelle fasi croniche prevalgono squame, secchezza, fessurazione e ispessimenti della cute.

Il prodotto ha un effetto mutagenico sull'uomo. Esistono prove sufficienti per stabilire un nesso causale tra l'esposizione dell'uomo alla sostanza contenuta nel prodotto e le alterazioni genetiche ereditarie.

Il prodotto è da considerarsi con sospetto per possibili effetti teratogeni che prevedono una riduzione della fertilità umana.

#### Vie di penetrazione:

- Ingestione: Tossico per ingestione. Provoca gravi ustioni. Può causare ustioni chimiche in bocca, esofago e stomaco. Può provocare gravi lesioni interne

- Inalazione: Molto tossico per inalazione. Tossico: pericolo di gravi danni per la salute in caso di esposizione prolungata per inalazione. Irritante per le vie respiratorie. Può provocare sensibilizzazione per inalazione. Può provocare ulcerazione delle membrane della mucosa delle nericci. L'esposizione prolungata e ripetuta può portare alla perforazione del setto nasale.
- Contatto: Provoca gravi ustioni. Il contatto con il prodotto chimico concentrato può rapidamente causare seri danni agli occhi con possibile perdita della vista.

Tossicità acuta:

DL50 via orale

Specie: ratto

Dose: 52mg/kg

DL50 cutaneo

Specie: coniglio

Dose: 57 mg/kg

CL50 inalazione

Specie: ratto

Dose: 0,217 mg/l

Esposizione: 4 ore

Potere corrosivo: Fortemente corrosivo

Potere irritante: Fortemente irritante per gli occhi e la cute

Potere sensibilizzante: Forte in persone predisposte

Cancerogenesi: Può provocare il cancro. Il rischio di cancro dipende dalla durata e dal livello di esposizione.

Mutagenesi: Può causare effetti genetici ereditabili

Teratogenesi: Può influire negativamente sulla fertilità, in base a dati sugli animali

Informazioni ecotossicologiche

Tossicità acquatica: Tossico per gli organismi acquatici

EC50 Alghe: 0,03-6 mg/l

LC50 aq.: 0,05 mg/l (dafnie)

Osservazioni:

Effetti localizzati: può causare variazioni del pH con danni alla vita acquatica.

Ulteriori indicazioni:

Pericolosità per le acque classe 3 (WGK tedeschi) (Classif. secondo le liste): molto pericoloso

Non immettere il prodotto non diluito o non neutralizzato nelle acque di scarico e nei canali di raccolta.

Tossico per pesci e plancton.

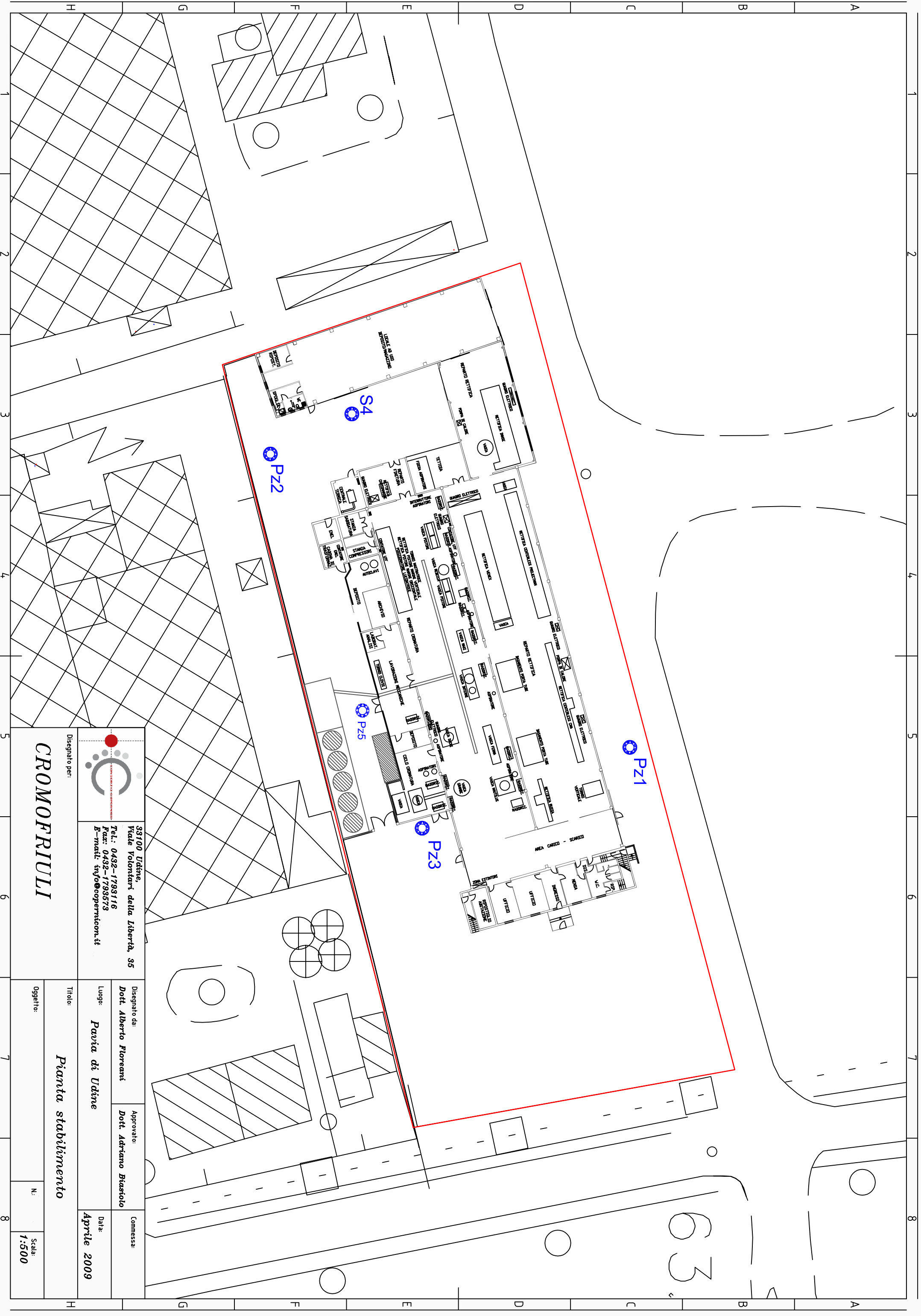
## Sezione 9

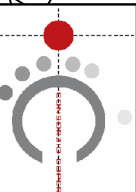
Coordinate del baricentro dello stabilimento in formato Gauss/Boaga:

- NORD 5094.48
- EST 2386.35

Evento iniziale	Condizioni		Modello sorgente	I zona (m)	II zona (m)	III zona (m)
Incendio  NO	localizzato in aria	in fase liquida	incendio da recipiente (Tank fire)	-	-	-
			incendio da pozza (Pool fire)	-	-	-
		in fase gas/vapore ad alta velocità	getto di fuoco (Jet fire)	-	-	-
			incendio di nube (Flash fire)	-	-	-
		in fase gas/vapore	sfera di fuoco (Fireball)	-	-	-
Esplosione  NO	confinata		reazione sfuggente (run-away reaction)	-	-	-
			miscela gas/vapori infiammabili	-	-	-
			polveri infiammabili	-	-	-
	non confinata		miscela gas/vapori infiammabili (U.V.C.E.)	-	-	-
	transizione rapida di fase		esplosione fisica	-	-	-
Rilascio  SI	in fase liquida	in acqua	dispersioni liquido/liquido (fluidi solubili)	-	-	-
			emulsioni liquido/liquido (fluidi insolubili)	-	-	-
			evaporazione da liquido (fluidi insolubili)	-	-	-
			dispersione da liquido (fluidi insolubili)	-	-	-
	sul suolo		dispersione	Vedi nota	Vedi nota	Vedi nota
			evaporazione da pozza	-	-	-
	in fase gas/vapore	ad alta o bassa velocità di rilascio	dispersione per turbolenza (densità della nube inf. a quella dell'aria)	-	-	-
			dispersione per gravità (densità della nube superiore a quella dell'aria)	-	-	-

Nota: Sulla base delle analisi del Rapporto di Sicurezza si rileva che l'ipotesi di incidente rilevante (grave perdita di soluzione pericolosa) è al limite della soglia di credibilità ( $1 \times 10^{-6}$  eventi/anno). Tuttavia è stato predisposto uno studio per la verifica delle conseguenze dell'evento più grave (rottura e perdita del contenuto della vasca di cromatura di maggiori dimensioni) dal quale emerge che la diffusione dell'inquinamento può essere contenuta all'interno dello stabilimento grazie alla realizzazione di un pozzo di sbarramento in grado di interrompere in normale deflusso delle acque.



  
 33100 Udine,  
 Viale Volontari della Libertà, 35  
 Tel.: 0432-1793116  
 Fax: 0432-1793573  
 E-mail: [info@cromofrulli.it](mailto:info@cromofrulli.it)

Disegnato per:  
**CROMOFRULLI**

Disegnato da:  
**Dot. Alberto Fiorenzani**

Approvato:  
**Dot. Adriano Biasiolo**

Luogo:  
**Pavia di Udine**

Data:  
**Aprile 2009**

Titolo:  
**Pianta stabilimento**

Oggetto:  
 N.:  
 Scala:  
**1:500**



ISTITUTO DI CERTIFICAZIONE DELLA QUALITÀ  
www.certiquality.it

CERTIFICATO n. **8096**  
CERTIFICATE No

SI CERTIFICA CHE L'ORGANIZZAZIONE  
WE HEREBY CERTIFY THAT THE ORGANIZATION

## CROMO FRIULI S.P.A.

I - 33050 PAVIA DI UDINE (UD) LAUZACCO - VIALE GRADO, 9

NEI SEGUENTI SITI / IN THE FOLLOWING SITES

I - 33050 PAVIA DI UDINE (UD) LAUZACCO - VIALE GRADO, 9

HA ATTUATO E MANTIENE UN SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTE CHE E' CONFORME ALLA NORMA  
HAS IMPLEMENTED AND MAINTAINS A ENVIRONMENT MANAGEMENT SYSTEM WHICH COMPLIES WITH THE FOLLOWING STANDARD

### UNI EN ISO 14001:2004

PER LE SEGUENTI ATTIVITA' / FOR THE FOLLOWING ACTIVITIES SETTORE CODE **EA 17**

Cromatura a spessore, rettifiche, lavorazioni meccaniche.  
*Hard chromium plating, grinding and machining.*

Certificazione rilasciata in conformità al Regolamento Tecnico SINCERT RT 09

IL PRESENTE CERTIFICATO E' SOGGETTO AL RISPETTO DEL REGOLAMENTO PER LA CERTIFICAZIONE DEI SISTEMI DI GESTIONE  
THE USE AND THE VALIDITY OF THE CERTIFICATE SHALL SATISFY THE REQUIREMENTS OF THE RULES FOR THE CERTIFICATION OF MANAGEMENT SYSTEMS

PRIMA EMISSIONE  
FIRST ISSUE **15/11/2004**  
EMISSIONE CORRENTE  
CURRENT ISSUE **17/01/2008**

  
CERTIQUALITY S.r.l. - IL PRESIDENTE  
Via G. Giardino 4 - 20123 MILANO (MI) - ITALY

CISQ è la Federazione Italiana di  
Organismi di Certificazione dei  
sistemi di gestione aziendale

CISQ is the Italian Federation  
of management system  
Certification Bodies

**SINCERT**  
ISTITUTO ITALIANO DI CERTIFICAZIONE S.p.A.

SGQ N° 008A  
SGA N° 001D  
SCR N° 002F  
PRD N° 008B

Membro degli accordi di mutuo riconoscimento EA IAF  
Signatory of EA and IAF mutual recognition agreements

Per informazioni sulla validità del  
certificato, visitare il sito  
www.certiquality.it

For information concerning the validity  
of the certificate, you can visit the site  
www.certiquality.it

La validità del presente certificato è  
subordinata a sorveglianza periodica  
annuale ed al riesame completo del Sistema  
di Gestione con periodicità triennale.

The validity of this certificate depends on  
annual audit and on a complete  
review every three years of the  
Management System.

FEDERAZIONE  
**CISQ**

www.cisq.com

CISQ is a member of

**IQNet**

THE INTERNATIONAL CERTIFICATION NETWORK  
www.iqnet-certification.com

IQNet, the association of the world's first  
class certification bodies, is the largest  
provider of management System  
Certification in the world.

IQNet is composed of more than 30  
bodies and counts over 150 subsidiaries  
all over the globe.